



Solidarietà
Cervinese
SERVIZIO CIVILE



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO

Sostenibilità: non moda, ma stile di vita!

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore d'intervento

E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area d'intervento

19: Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Tipologia

Si specifica che il presente progetto si svilupperà seguendo la Tipologia 2 - Realizzazione di un servizio di educazione ambientale

Obiettivo

Il progetto “Sostenibilità: non moda, ma stile di vita!” intende promuovere un nuovo modello educativo trans-generazionale, che permetta un approccio informato alla sostenibilità e alla interconnessione tra la dimensione ambientale e quella sociale ed economica, e favorisca un cambiamento significativo e consapevole delle scelte comportamentali dei singoli, verso preferenze di consumo più sostenibile.

In linea con il PNRR M.2C., l'intervento progettuale investe sulla diffusione di “Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali” sviluppando **servizi strutturati di educazione ambientale** (Tipologia 2), in grado di favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze green attraverso una minuziosa opera di “educazione ambientale” sensibilizzazione/informazione delle comunità di riferimento, implementando, la diffusione di buone pratiche e l'adozione di misure concrete per proteggere l'ambiente e ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione e il riutilizzo. Così declinato il progetto **“Sostenibilità: non moda, ma stile di vita”**, in coerenza con gli obiettivi del programma **“STRATEGIE DI FUTURO – Tips&Tricks per la sostenibilità”** intende contribuire in modo concreto e secondo un approccio globale al perseguimento dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 [Assicurare

un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti] e l'obiettivo 12 *[Consumo e produzioni responsabili garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo]*

L'obiettivo progettuale verrà splittato in **obiettivi specifici**, quali vere e proprie direttive di lavoro in cui si articolerà l'intervento. Il dettaglio espresso per ogni obiettivo specifico consentirà di identificare al meglio la struttura completa delle attività proposte, e la relativa quantificazione degli indicatori ex post

Obiettivo specifico 1: promuovere una coscienza sostenibile diffusa, che renda i cittadini, in particolare le giovani generazioni consum-attori consapevoli

Implementare servizi strutturati di educazione ambientale volti alla sensibilizzazione/informazione delle comunità di riferimento con riguardo al consumo critico, al riuso e al riciclo, favorendo, l'empowerment dei cittadini, in particolare delle giovani generazioni, rendendoli *consum-attori* consapevoli dell'impatto che le singole scelte di acquisto possono avere sull'ambiente, l'economia e la sicurezza sociale

La lettura dell'efficacia delle attività in seno all'obiettivo specifico sarà affidata all'organizzazione delle campagne di sensibilizzazione e laboratori esperienziali nel corso dell'anno di progetto.

Obiettivo specifico 2: promuovere la strutturazione di una "comunità educante" con una visione sostenibile

Creazione di un piano educativo territoriale, mirato ed efficace, sui temi della sostenibilità, attraverso la collaborazione sinergica dei diversi attori della società (Enti, Istituzioni, ETS, scuola...), basato su dati territoriali e funzionale all'acquisizione di conoscenze e competenze green ed alla promozione di un nuovo stile di vita sostenibile. La lettura dell'efficacia delle attività in seno all'obiettivo specifico sarà affidata alla realizzazione di una ricerca sulle abitudini di consumo del target di riferimento e tenendo conto dei risultati della stessa si avvierà un dialogo strutturato tra gli attori della comunità che porti alla sottoscrizione di piani educativi di comunità sui temi della sostenibilità.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

<u>Obiettivo specifico 1: promuovere una coscienza sostenibile diffusa, che renda i cittadini, in particolare delle giovani generazioni, rendendoli consum-attori consapevoli</u>		
Risultato atteso/Azioni perseguite: <i>A1 Campagne di sensibilizzazione/informazione con riguardo al consumo critico, al riuso e al riciclo</i>		
Attività	Ruolo operatori volontari	Sede attuazione
<u>A1.a</u> <u>Attività preliminare:</u> <u>studio e analisi</u>	I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di: - studio dei problemi ambientali; - approfondimento sul tema moda e sostenibilità; - analisi di contesto su questa tematica;	Tutte le sedi di accoglienza

	- studio delle diverse tecniche di comunicazione; - analisi del target dei destinatari;	
<u>A1.b Coordinamento ed ideazione</u>	I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di: - presa di contatto con i soggetti interessati; - calendarizzazione degli incontri di brainstorming; - tenuta dei registri degli incontri; - redazione dei verbali; - archiviazione cartacea e digitale dei verbali; - formulazione di possibili strategie comunicative; - definizione del concept creativo; - definizione del piano editoriale; - identificazione enti da coinvolgere; - definizione delle metodologie; - definizione risultati attesi;	
<u>A1.c Segreteria organizzativa e pianificazione attività</u>	I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di - calendarizzazione delle riunioni operative; - strutturazione esecutiva degli incontri; - predisposizione di un time line delle pubblicazioni dei contenuti - tenuta dei registri degli incontri - redazione verbali delle riunioni; - archiviazione cartacea e digitale dei verbali delle riunioni; - predisposizione schede di monitoraggio dei progressi della campagna;	
<u>A1.d Realizzazione della campagna social</u>	volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di: - concretizzazione dell'idea creativa; - definizione dello slogan; - predisposizione della struttura grafica dell'intera campagna; - creazione di messaggi di sensibilizzazione ambientale; - aggiornamento sito internet; - realizzazione contenuti social: 1. post; 2. video; 3. reel;	

	4. dirette; 5. podcast - realizzazione interviste ai giovani sulle tematiche ambientali; - predisposizione domande; - montaggio interviste; veicolazione sui social; - monitoraggio visualizzazioni	
Risultato atteso/Azioni perseguite: <i>A2 Laboratori esperienziali di formazione in sostenibilità ambientale volto alla riduzione dei rifiuti ed al riuso di materiali</i>		
Attività	Ruolo operatori volontari	Sede attuazione
<u>A2.a Coordinamento e pianificazione/ideazione</u>	Gli operatori volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di - mappatura delle realtà territoriali che si occupano di rigenerazione, riuso ed Up-cycling; - tenuta agenda contatti; - studio di pratiche di riuso/riduzione dei rifiuti da proporre nei laboratori - supporto logistico durante gli incontri di coordinamento; - tenuta registri presenze; - redazione verbali; - archiviazione digitale documentazione prodotta; - spunti ed idee sui contenuti da trattare - definizione degli obiettivi; - generazione di idee e soluzioni innovative; - definizione delle metodologie; - strutturazione delle attività; - definizione risultati attesi; - predisposizione modulistica	Tutte le sedi di accoglienza
<u>A2.b Segreteria organizzativa e promozione attività</u>	I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di - calendarizzazione degli incontri; - strutturazione esecutiva degli incontri; - predisposizione di un elenco di contatti delle scuole e dei centri giovanili nella zona di interesse e nell'invio delle necessarie comunicazioni;	

	- gestione dell'agenda; - coordinamento delle attività; - predisposizione di locandina; - predisposizione di post sui social; - aggiornamento siti istituzionali; - promozione attività di laboratorio all'interno delle scuole, del territorio cittadino e delle associazioni giovanili;	
<u>A2.c Realizzazione dei laboratori</u>	i volontari affiancheranno l'Ente e le varie figure durante la realizzazione dei laboratori: - predisposizione moduli di iscrizione; - compilazione dei moduli d'iscrizione dei partecipanti; - tenuta del "Registro partecipanti"; - assistenza utenti durante il laboratorio - animazione dei laboratori organizzati; - redazione e somministrazione di un questionario di gradimento - rilevazione del gradimento - assistenza organizzativa; - assistenza logistica dei laboratori; - raccolta adesioni - inventario continuo del materiale ludico didattico necessario per lo svolgimento dei laboratori - promozione della partecipazione attiva; - realizzazione mostra; - raccolta dei prodotti del laboratorio; - esposizione dei prodotti del laboratorio - accoglienza dei visitatori della mostra;	
<u>A2.d Disseminazione delle attività</u>	I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di - redazione di un report dell'attività svolta;	

	- divulgazione dello stesso, attraverso pubblicazioni on line e cartacee - produzione e pubblicazione di materiale video e fotografico; - pubblicazione dei contenuti multimediali sui principali social network; - impiego di hashtag specifici e tag degli enti e partecipanti; - realizzazione interviste ai partecipanti sulle tematiche trattate; - montaggio interviste; - veicolazione sui social.	
--	---	--

Obiettivo specifico 2: promuovere la strutturazione di una “comunità educante” con unna visione sostenibile		
Risultato atteso/Azioni perseguite:		
<i>A.3 Ricerca sulle abitudini di consumo del target di riferimento e costruzione di una banca dati territoriale</i>		
Attività	Ruolo operatori volontari	Sede attuazione
<u>A3.a Coordinamento e segreteria</u>	I volontari affiancheranno l’Ente nelle attività di: - tenuta agenda contatti - calendarizzazione degli incontri del team di lavoro; - tenuta dei registri degli incontri; - redazione dei verbali; - archiviazione cartacea e digitale dei verbali; - definizione di un piano di monitoraggio dell’azione; - definizione delle finalità conoscitive	Tutte le sedi di accoglienza
<u>A3.b Definizione del piano di rilevazione e progettazione del questionario</u>	I volontari affiancheranno l’Ente nelle attività di: - studio della popolazione campione; - definizione delle variabili d’interesse; - individuazione delle aree (argomenti), ambiti e costrutti da indagare;	

	- definizione dell'ordine di presentazione delle domande - redazione e formulazione delle domande in forma scritta; - predisposizione della scheda di analisi ad essi relativa; - definizione della modalità di somministrazione del questionario (intervista diretta; telefonica, auto-compilato; somministrazione assistita)	
<u>A3.c Formazione "intervistatori"/volontari</u>	I volontari affiancheranno l'Ente nelle attività di - logistica: predisposizione spazi; 1. predisposizione spazi; 2. distribuzione materiale formativo; - tenuta registri partecipanti; - partecipazione alle attività formative	
<u>A3.d Interviste e raccolta dati</u>	I volontari affiancheranno l'Ente nelle attività di - individuazione dei luoghi ove somministrare i questionari; - calendarizzazione delle interviste - somministrazione dei questionari - raccolta dati; - controllo della qualità dei dati raccolti; - codifica e creazione di un database; - memorizzazione su supporto informatico; - elaborazione dei dati; - interpretazione dei dati	
<u>A3.e Disseminazione dei risultati</u>	I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di - redazione di un report dell'attività svolta; - divulgazione dello stesso, attraverso pubblicazioni on line e cartacee - produzione e pubblicazione di materiale video e fotografico;	

	- pubblicazione dei contenuti multimediali sui principali social network; - impiego di hashtag specifici e tag degli enti e partecipanti; - redazione di comunicati stampa - organizzazione di convegni di presentazione dei risultati della ricerca	
Risultato atteso/Azioni perseguite: <i>A4 Sottoscrizione di Piani Educativi Di Comunità sui temi della sostenibilità tra Enti locali, istituzioni scolastiche, ETS</i>		
Attività	Ruolo operatori volontari	Sede attuazione
<u>A4.a Coordinamento ed ideazione</u>	Gli operatori volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle seguenti attività: - tenuta agenda contatti; - supporto logistico durante gli incontri di coordinamento; - tenuta registri presenze; - redazione verbali; - archiviazione digitale e cartacea della documentazione prodotta; - spunti ed idee sui contenuti da trattare; - spunti e proposte per la definizione degli obiettivi; - identificazione enti da coinvolgere; - definizione delle metodologie; - definizione risultati attesi;	Tutte le sedi di accoglienza
<u>A4.b Segreteria organizzativa e calendarizzazione attività</u>	I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di - predisposizione modulistica. - calendarizzazione degli incontri; - strutturazione esecutiva degli incontri; - presa contatto Enti locali, ETS, scuole, comitati cittadini; - invio delle necessarie comunicazioni; - gestione dell'agenda; - monitoraggio della progressione delle attività;	
<u>A4.c Realizzazione degli incontri di confronto e sottoscrizione del Piano</u>	I volontari affiancheranno l'Ente e le varie figure durante la realizzazione dei laboratori:	

<u>Educativo di Comunità sui temi della sostenibilità</u>	- Convocazione enti per i tavoli di confronto - tenuta del “Registro partecipanti”; - assistenza utenti durante i tavoli di confronto; - assistenza organizzativa; - assistenza logistica ai tavoli di confronto; - predisposizione del materiale utile all’attività; - generazione di idee e soluzioni innovative; - promozione della partecipazione attiva; - realizzazione video-spot; - accoglienza degli specialisti ai tavoli di confronto; - supporto nella battitura dei testi	
<u>A4.d Disseminazione delle attività</u>	I volontari affiancheranno attivamente l’ente nelle attività di - redazione di un report dell’attività svolta; - divulgazione dello stesso, attraverso pubblicazioni on line e cartacee - produzione e pubblicazione di materiale video e fotografico; - pubblicazione dei contenuti multimediali sui principali social network; - impiego di hashtag specifici e tag degli enti e partecipanti; - redazione di comunicati stampa - organizzazione di convegni di presentazione dei Piani Educativo di Comunità sui temi della sostenibilità	

Oltre alle iniziative di cui sopra, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni “interne” trimestrali, di verifica attività (vedi tabella sottostante).

ATTIVITÀ GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dall’Ente, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni

Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione dello Staff della sede di attuazione	Cadenza mensile

SEDI DI SVOLGIMENTO

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00174A44 - A.S.D. Aragona SMAV	207924 - ASD Aragona Smav	MADDALONI (CE)	VIA PONTE GROTTA 223	2
2	SU00174A75 - KOINE' OdV	211641 - Koiné	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	VIA GIACOMO MATTEOTTI 20	1
3	SU00174 - SOLIDARIETA' CERVINESE	220605 - Solidarietà Cervinese Terzigno	TERZIGNO (NA)	Via Amati 1	1
4	SU00174A99 - Associazione Culturale ASCCO Istituto di formazione Vincenzo Ricciardi	229339 - Sede ASCCO	PIANA DI MONTE VERNÀ (CE)	Traversa Ricciardi snc	1
5	SU00174A82 - Ass.Tur. Pro Loco SENEGHE	212159 - Casa PILI	SENEGHE (OR)	PIAZZA MANNU 9	1
6	SU00174A42 - Pro Loco "Eduardo De Filippo"	206966 - Pro Loco "Eduardo De Filippo"	RIARDO (CE)	Via Oreste Vespasiano SNC	1
7	SU00174A26 - Pro Loco Vairano Patenora	169865 - Centro Sportivo	VAIRANO PATENORA (CE)	Via Patenara 1	1
8	SU00174A62 - TERRE BLU	211426 - TERRE BLU aps	CASERTA (CE)	VIA SAN NICOLA 27	1
9	SU00174A31 - PRO LOCO ROCCA D'EVANDRO	170627 - PRO LOCO ROCCA D'EVANDRO	ROCCA D'EVANDRO (CE)	Via Corte d'Abate 10	2
10	SU00174A73 - A.B.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	211635 - ABAWORLD	MAZARA DEL VALLO (TP)	VIA FURIA TRANQUILLINA 3	1
11	SU00174 - SOLIDARIETA' CERVINESE	170638 - Solidarietà Cervinese	CERVINO (CE)	Via/Trav Ugo Foscolo 1	5
12	SU00174A95 - Diritto & Vita ODV	229263 - Sede Diritto&Vita	CAIAZZO (CE)	Via Cerretelle 6 81013	1
13	SU00174B00 - Associazione Pro Loco Il "Caprario" di Formicola	229360 - Sede Pro Loco "Il Caprario"	FORMICOLA (CE)	Via Morisani 37	1
14	SU00174B02 - Gruppo Folk Arcidanese	229726 - Sede Folk Arcidanese	SAN NICOLÒ D'ARCIDANO (OR)	Piazzetta Baronessa Rossi snc	1
15	SU00471B08 - PRO LOCO DI CASERTANTICA	207853 - PRO LOCO CASERTANTICA	CASERTA (CE)	PIAZZA DEL VESCOVADO 7	1
16	SU00471B13 - ASSOCIAZIONE CULTURALE "GIOVANNI MARCUCCIO"	215916 - ASSOCIAZIONE CULTURALE "GIOVANNI MARCUCCIO"	CAIAZZO (CE)	VIA UMBERTO I° 11	1
17	SU00471B17 - APS PRO LOCO VALLE	215921 - APS PRO LOCO VALLE	VALLE DI MADDALONI (CE)	CORSO UMBERTO I° 75	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

Totale posti disponibili: 23
Senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI PER GLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO

- Disponibilità alla mobilità sul territorio d'interesse progettuale per l'espletamento di attività che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti, in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive). Si precisa che:
 - Negli Enti locali non ci sono periodi di chiusura della sede durante l'anno. I servizi sono sempre garantiti;
 - Negli altri Enti di accoglienza laddove sia disposta la chiusura dell'ente per un periodo superiore ad 1/3 dei giorni di permesso riconosciuti al volontario, la continuità del servizio sarà garantita attraverso il ricorso al lavoro da remoto, utilizzando strumenti di comunicazione e collaborazione online. L'OLP, ovvero altro personale di supporto individuato dall'Ente accoglienza, guiderà i volontari nell'espletamento delle attività progettuali da realizzarsi in modalità da remoto. In particolare, ci si dedicherà alle attività di studio/programmazione funzionali all'espletamento di ulteriori azioni progettuali. Laddove possibile, il periodo di chiusura della sede, verrà utilizzato per il recupero delle formazioni, ovvero degli incontri di tutoraggio, previsto in modalità asincrona mediante una piattaforma dedicata.
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Osservanza della riservatezza della vita dell'ente;
- Osservanza della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- I giovani assegnati ad una determinata sede di attuazione di SCU potranno essere impiegati anche in altra sede prevista nella progettazione, ovviamente, nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.

LE ATTIVITA' SI SVOLGERANNO PER 5 GIORNI A SETTIMANA PER 5 ORE GIORNALIERE

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

a) Metodologia:

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. Il numero di selettori sarà scelto in proporzione al numero di candidati, tale proporzione sarà di 1

selettore per ogni 20 candidati a sessione. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;

2. Selezione;

a) Valutazione documentale dei titoli;

b) Colloquio personale;

1. **Reclutamento** - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città. A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "madre";
2. **Selezione:** I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.
3. **La valutazione documentale** prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti

ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;
- Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;
- Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti.

4. Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti e riguarderà:

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- ✧ Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- ✧ Conoscenza obiettivi del progetto;
- ✧ Conoscenza settore di intervento del progetto;
- ✧ Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- ✧ Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- ✧ Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- ✧ Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
- ✧ Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- ✧ Capacità di lavorare per obiettivi;
- ✧ Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione;

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti.

d) CRITERI DI SELEZIONI

I criteri per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi ad individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Non verranno dichiarati *idonei e selezionati* a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessanta).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Le sedi utilizzate per le attività di formazione generale saranno: Caserta (CE), Caiazzo (CE), Cervino (CE), Capua (CE), on-line, FAD.

La formazione Generale avrà una durata di 42 ore complessive ed essendo attività di progetto è OBBLIGATORIA.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Qualora l'operatore volontario non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura dell'Ente di accoglienza provvedere a fornirglieli. L'attività formativa sarà coerente con il settore e l'area di intervento del progetto.

La metodologia attiva che si applicherà tenderà a favorire il coinvolgimento degli operatori volontari, non solo in lezioni frontali ma anche attraverso lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni (anche in Outdoor Training), testimonianze e momenti di

dibattito per valorizzare il capitale umano con attività di counseling, di tutoring, con experiential learning.

I contenuti della formazione verranno somministrati ricorrendo alle seguenti tecniche:

- esercitazioni, problem-solving
- utilizzo di supporti informatici, PowerPoint;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo, brainstorming;
- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- confronti diretti sul campo con i tecnici del settore di intervento del Progetto.

Tale attività sarà monitorata dalle figure del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC da "Solidarietà Cervinese".

Si farà ricorso alla FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica nei casi di seguito dettagliati:

- a) per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l'Ente rispetterà le modalità di formazione normativamente applicabili);
- b) per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);
- c) per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio Civile Ambientale

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione specifica è finalizzata a:

- a. Incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. Offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. Ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato

La formazione specifica avrà una durata complessiva 72 ore, erogata in una unica tranche, delle quali 34 saranno erogate a cura dell'Ente Solidarietà Cervinese e le rimanenti 38 sono erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come indicato nel Programma Quadro. Essendo la formazione specifica attività di servizio è OBBLIGATORIA.

Agli Operatori Volontari di tutte le sedi di attuazione sarà somministrata uguale formazione specifica. Le sedi di erogazione della formazione specifica saranno come di seguito:

presso le sedi di svolgimento progettuale, Caserta (CE), Caiazzo (CE), Cervino (CE), Capua (CE), on-line, FAD.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti

MODULO	ARGOMENTI	ORE
Modulo 1 Conoscenza dell'Ente e del contesto	- presentazione e conoscenza dell'Ente in cui il volontario è inserito; - attività dell'Ente; - contatti con Enti/associazioni locali e territoriali - gestione archivi dell'Ente, gestione software in uso, gestione posta elettronica e pec; - illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; - analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; - conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento.	2 ore
Modulo 2 Rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro	- Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso; In particolare, saranno trattati: - informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; - conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; - illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; - Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; - Promozione di una Cultura della Sicurezza.	4 ore
Modulo 3 Il Progetto	- approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.).	5 ore
Modulo 4 Tecniche di comunicazio ne	- perché e come comunicare; - le forme della comunicazione; - gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; - la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio.	5 ore
Modulo 5 Competenze di sostenibilità	- valori di sostenibilità - complessità della sostenibilità - Visioni di futuri sostenibili - Azioni di sostenibilità	5 ore
Modulo 6 La ricerca sociale	- Costruire un progetto di ricerca sociale; - Obiettivi della ricerca; - Tecniche e strumenti di ricerca; - Analisi dei dati; - Diffusione dei risultati.	4 ore
Modulo 7 Comunicazi one digitale	- definizione di comunicazione digitale - Il piano di comunicazione: analisi di contesto, definizione degli obiettivi e monitoraggio dei risultati; - web reputation e ascolto della rete	4 ore

	- gli strumenti - il messaggio	
Modulo 8 Trattamento dei dati personali e privacy	- I principi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, in particolare dall'art. 5 (minimizzazione, pertinenza, liceità, determinatezza del periodo di conservazione, ecc.). Focus sul concetto di accountability e su quello di misure tecniche e organizzative adeguate; - Le tipologie di dati personali previste dal Regolamento (UE) 2016/679 più rilevanti per l'Ente pubblico: dati personali comuni, particolari e giudiziari; - I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati: Titolare, Responsabile, Persona autorizzata, DPO e Interessato (focus sull'individuazione delle principali categorie di Responsabili del trattamento, con esempi pratici ed esame delle principali clausole del contratto di nomina); - Le principali basi giuridiche che legittimano il trattamento dei dati personali comuni (art. 6 GDPR) e particolari (art. 9 GDPR) ad opera dell'Ente pubblico; - I principali adempimenti pratici per garantire l'adeguatezza dell'Ente. Focus sulle informative e la richiesta del consenso dell'Interessato (focus: quando il consenso è necessario davvero?); - I diritti dell'Interessato e la procedura per la corretta gestione delle sue richieste; - Il D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le principali novità per l'Ente pubblico; - Il concetto di violazione dei dati personali (c.d. data breach) e la procedura per la sua gestione; - L'Autorità garante per la protezione dei dati personali e l'apparato sanzionatorio previsto dal Regolamento (UE) 2016/679; - Decalogo pratico per la sicurezza informatica nell'Ente pubblico. D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le principali novità per l'Ente pubblico.	5 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

STRATEGIE DI FUTURO – Tips&Tricks per la sostenibilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Goal	Traguardi agenda 2030	Contributo del progetto alla realizzazione del programma
Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo 	12.5: Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo; n.12.8: “Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura”	Implementare servizi strutturati di educazione ambientale volti alla sensibilizzazione/informazione delle comunità di riferimento con riguardo al consumo critico, al riuso e al riciclo, favorendo, l’empowerment dei cittadini, in particolare delle giovani generazioni, rendendoli <u>consum-attori</u> consapevoli dell’impatto che le singole scelte di acquisto possono avere sull’ambiente, l’economia e la sicurezza sociale.
Obiettivo 4: Assicurare un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti 	4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali- per l’occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l’imprenditoria	Promozione un nuovo modello educativo che permetta un approccio informato alla sostenibilità e alla interconnessione tra la dimensione ambientale e quella sociale ed economica mediante la <u>costruzione di un piano educativo di territoriale</u> sui temi della sostenibilità, in grado di favorire l’acquisizione di conoscenze e competenze green, e promuovere un nuovo stile di vita

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Ambito m: Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto a partire dal 7° mese di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l’esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale si sostanzierà in un orientamento e si concentrerà partendo dal bilancio delle competenze e dall’esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all’incremento dell’occupabilità dei giovani coinvolti.

ATTIVITA’ OBBLIGATORIE

MI AUTOVALUTO

Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata. 4h

IL MIO SERVIZIO CIVILE

Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso. 4h

IL MIO BIGLIETTO DA VISITA

Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals. 4h

MI PRESENTO

Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali.

Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center, sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali. 4h

MI INFORMO

I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. 4h

LAVORO SU DI ME (individuale)

Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale. 4h

ATTIVITA' OPZIONALI

MI ATTIVO

Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, i volontari, ora pronti a muoversi con maggiore sicurezza, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di maggior successo per la ricerca di impiego,

tra cui la candidatura spontanea, l'utilizzo di social network e motori di ricerca specializzati, la ricerca degli annunci, il contatto con gli operatori specializzati, etc. Al fine di valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti ai volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato. La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.